

Spett.le **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
DG Valutazioni Ambientali
va@mite.gov
va@pec.mite.gov.it

Spett.le **Commissione PNIEC-PNRR**
compniec@pec.mite.gov.it

Spett.le **Ministero della Cultura**
Soprintendenza Speciale PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Spett.le **Regione Basilicata**
Ufficio Pianificazione Territoriale e Paesaggio
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

Spett.le **Regione Basilicata**
Ufficio Compatibilità Ambientale
ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Vimercate, 17 aprile 2024

Oggetto: Contributo istruttorio per la conferenza dei servizi del 18 aprile 2024 e replica al parere del Comune di Irsina del 16 febbraio 2024.

Egregi Signori,

La Società Winderg Srl ha proposto la costruzione di un progetto eolico, denominato "Sant'Eufemia", da realizzare in Comune di Irsina (MT), vicino al confine con il Comune di Genzano di Lucania (PZ).

Il progetto si compone di n. 7 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 50,40 MW (altezza aerogeneratore al mozzo 125 mt., diametro turbina 172 mt., altezza massima raggiungibile 211 mt.).

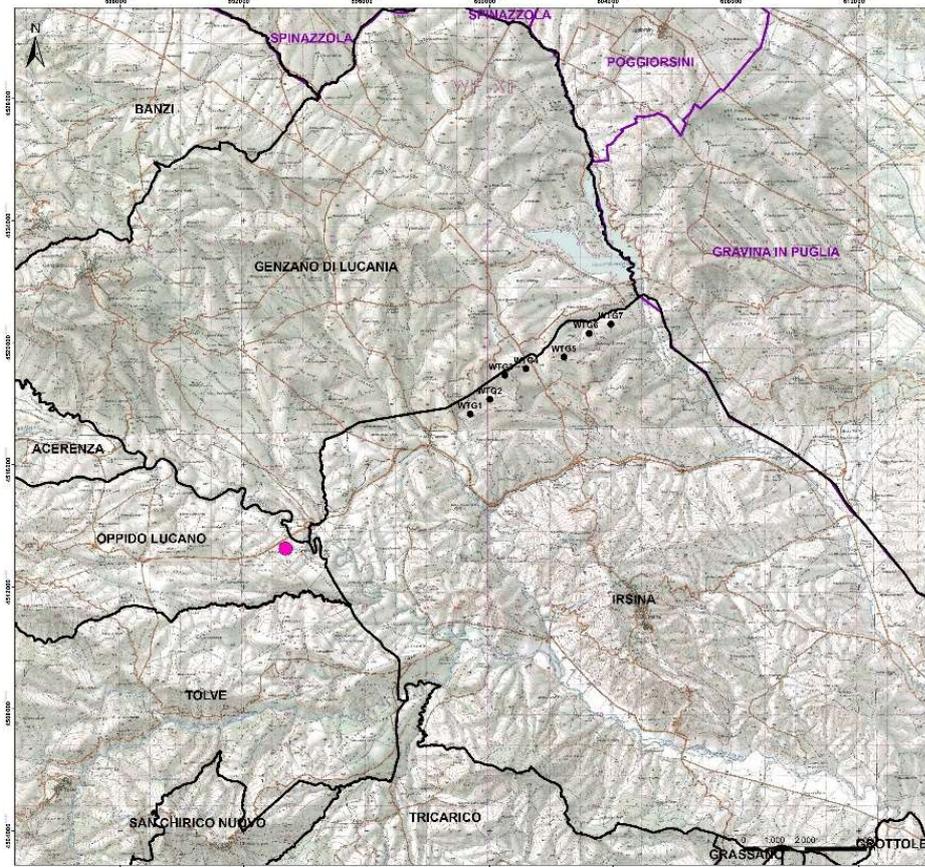


Figura 1_Corografia d'inquadramento - (Stralcio Tav. A.16.a.1)

L'elettricità prodotta dall'impianto sarà ceduta alla RTN tramite connessione mediante cavidotto interrato fino all'esistente sottostazione elettrica di Oppido Lucano (PZ).

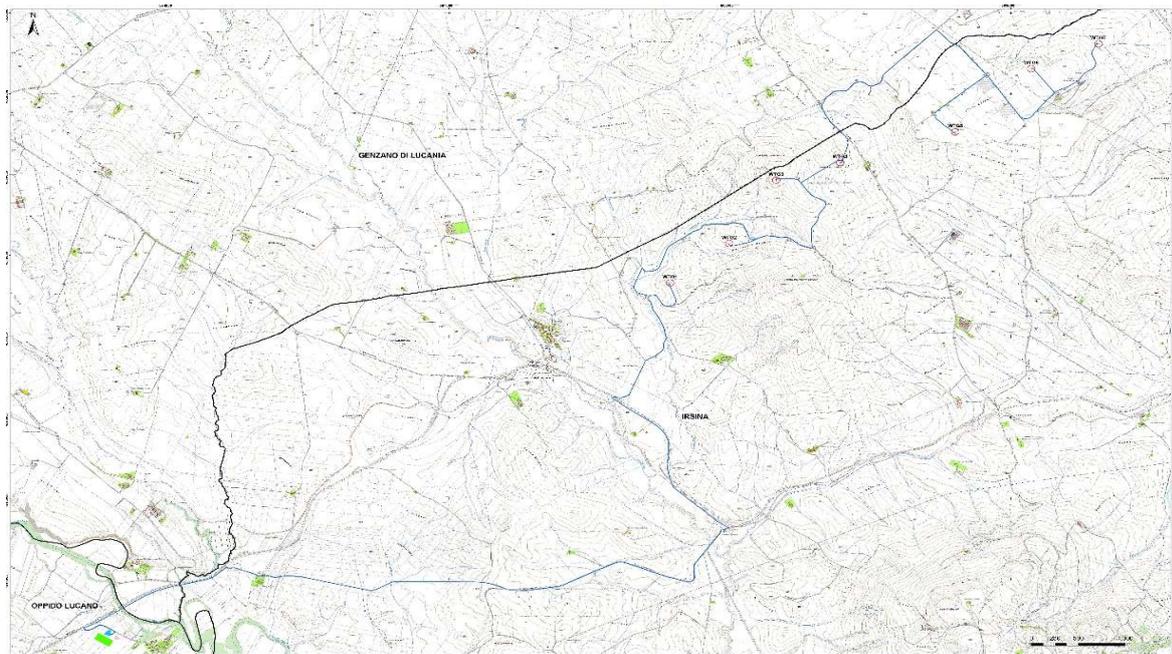


Figura 2_Corografia generale - (Stralcio Tav. A.16.a.3)

Lo scouting effettuato dalla Società ha rivelato la particolare idoneità del sito prescelto ad ospitare gli aerogeneratori per i seguenti motivi:

- a) si trova a elevata distanza dai maggiori centri abitati;
- b) non pone problemi di sicurezza e pubblica incolumità, poiché l'area di impianto è priva di ricettori sensibili e strade.
- c) è classificato idoneo ai sensi del PIEAR della Regione Basilicata;
- d) si trova a elevata distanza da altri parchi eolici (esistenti e autorizzati) e da altri progetti eolici (in corso di autorizzazione), così da escludere problematiche di impatti ambientali cumulativi;
- e) presenta ottime condizioni anemologiche.

Si esaminano nel dettaglio i punti sopra elencati.

a) Centri abitati

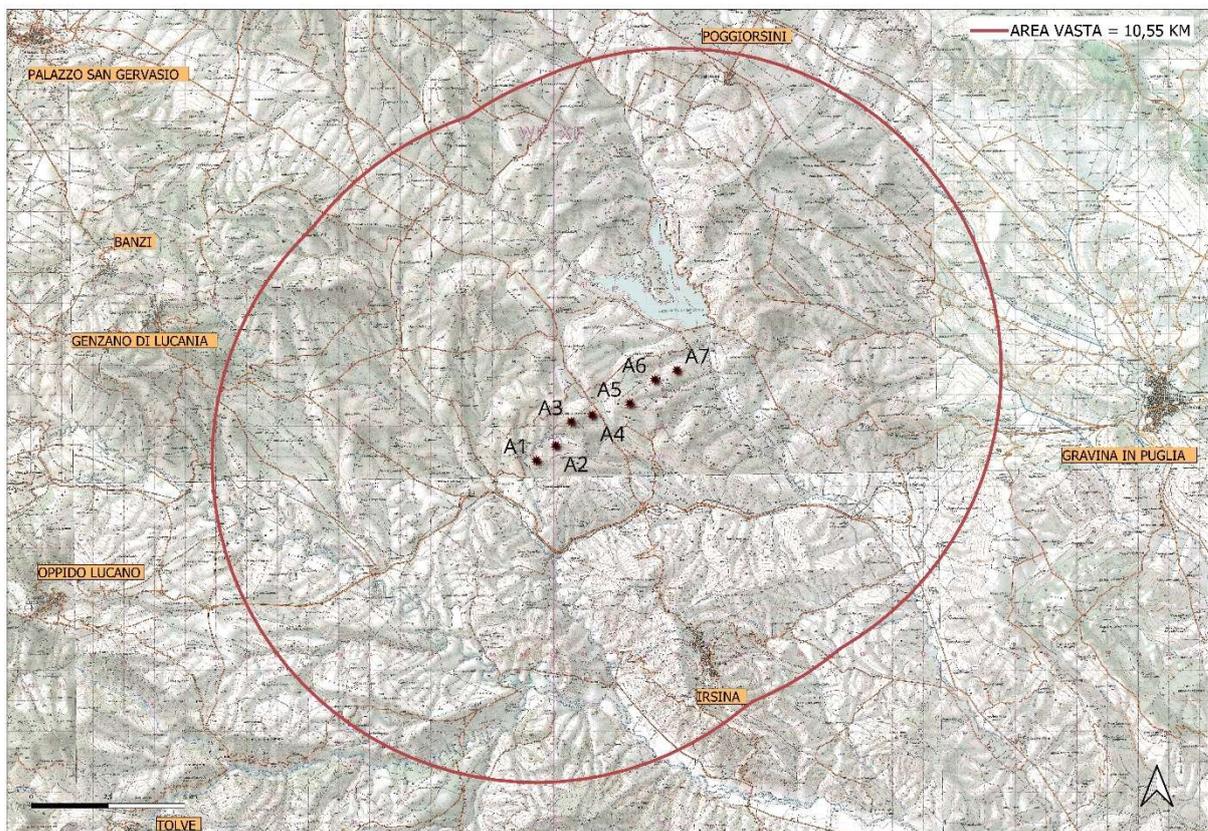


Figura 3_Ubicazione dei maggiori centri abitati rispetto agli aerogeneratori

L'immagine che precede riporta su carta IGM l'ubicazione dell'impianto e della relativa area vasta, ossia l'area compresa, nel caso in questione, nel raggio di 10,55 km rispetto ad ogni singolo aerogeneratore.

Dall'immagine risulta evidente che la maggior parte dei principali centri abitati sono tutti esterni all'area vasta ad eccezione del Comune pugliese di Poggiorsini (BA) e di quello di Irsina.

Il centro abitato del **Comune di Poggiorsini** è localizzato a nord dell'aerogeneratore WTG 7 in posizione marginale rispetto all'area vasta, infatti dista circa:

- ✓ 9,8 km dell'aerogeneratore WTG 7;

- ✓ 10,15 km dell'aerogeneratore WTG 6;
- ✓ 11 km dell'aerogeneratore WTG 5;
- ✓ 11,9 km dall'aerogeneratore WTG 4;
- ✓ 12,4 km dall'aerogeneratore WTG 3;
- ✓ 13,3 km dall'aerogeneratore WTG 2;
- ✓ 14 km dall'aerogeneratore WTG 1.

Poggiorsini dista quindi mediamente a 11,8 km dal sito e pertanto l'elevata distanza mitiga in maniera naturale l'impianto eolico in questione.

Le turbine saranno installate nel **Comune di Irsina**, il cui centro abitato si trova alla considerevole distanza di circa 8 km dal sito di impianto.

Le turbine, peraltro, non saranno visibili dall'abitato poiché il borgo di Irsina ha degli affacci (c.d. "visuali libere") verso est, verso sud e verso ovest ma non anche verso nord, cioè verso la direzione del sito di impianto (cfr. le immagini seguenti).



Figura 4_Vista dal belvedere di Irsina in direzione dell'impianto- IMPIANTO EOLICO NON VISIBILE - (Stralcio Tav. A.19.1 pag 25)



Figura 5_Vista dal centro storico di Irsina in direzione dell'impianto-IMPIANTO EOLICO NON VISIBILE - (Stralcio Tav. A.19.1 pag 26)



Figura 6_Vista dall'ingresso di Irsina in direzione Nord_IMPIANTO EOLICO NON VISIBILE - (Stralcio Tav. A.19.1 pag 23)

L'impianto eolico risulta quindi non visibile dall'abitato di Irsina.

Nelle vicinanze del sito di impianto è presente una frazione del Comune di Irsina, denominata Taccone.

Si tratta di un villaggio agricolo costruito nel periodo della riforma fondiaria degli anni '50 dello scorso secolo e che oggi si trova in stato di gravissimo abbandono e spopolamento (ci vivono solo 5 nuclei familiari).

Il progetto non sarà visibile dalla piazzetta di Taccone, interamente circondata da edifici e da alberi.

Il progetto potrà essere visibile in prossimità della frazione, ma l'impatto paesaggistico sarà pressoché nullo, sia in considerazione dello stato di quasi totale abbandono dell'area, che del degrado conseguente al fallimento delle riforme agrarie.

In sintesi, il progetto eolico non produrrà impatti visivi sui principali centri abitati dell'area.

b) Distanza da altri impianti e progetti FER

b.1) Impianti e progetti fotovoltaici

Nelle vicinanze delle turbine WTG 5 e WTG 6 sono presenti due impianti fotovoltaici di forma quadrata e aventi superficie di circa 22.000,00 mq ciascuno.

L'immagine che segue simula la vista dell'impianto a "volo d'uccello" nell'area sulla quale sono stati costruiti, in epoca recente, i due impianti fotovoltaici.



Figura 7_Foto simulazione a volo d'uccello

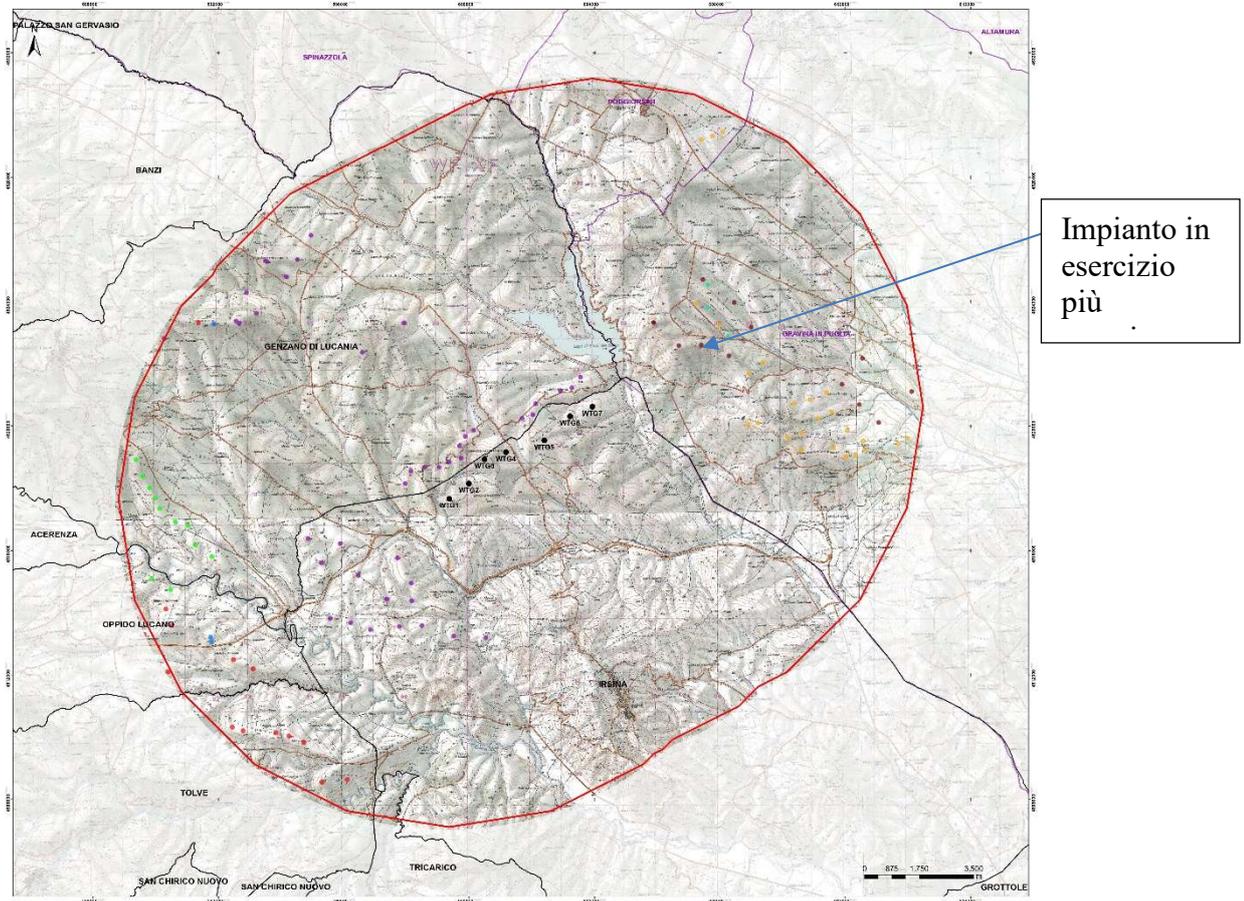


Figura 8_Vista dell'impianto fotovoltaico - (Stralcio Tav. A.1.a pag 43)

Le turbine del progetto – che saranno localizzate a una distanza dagli impianti fotovoltaici tale da evitare qualsivoglia interferenza – si andranno dunque a inserire in un contesto territoriale che, pur essendo privo di altri impianti eolici, già ospita due impianti fotovoltaici: in tal modo l'impianto andrà a interessare un lembo del territorio comunale di Irsina già adibito alla produzione energetica.

b.2 Impianti e progetti eolici

Come si evince dalla planimetria che segue, il sito di impianto è distante ben 4,5 km dal più vicino impianto eolico già esistente o autorizzato ubicato in agro di Gravina in Puglia (BA).



Legenda

- Azo generatori di progetto
- Impianti in Basilicata
 - Minieolico
 - Impianti eolici grande generazione in esercizio
 - Impianti eolici grande generazione autorizzati
 - Impianti eolici in corso di autorizzazione
- Impianti in Puglia
 - Impianti eolici in esercizio
 - Impianti eolici autorizzati
 - Impianti eolici in corso di autorizzazione

Figura 9_Planimetria effetto cumulo - (Stralcio Tav. A.16.a.23)

La planimetria riporta anche i progetti, in corso di valutazione, presentati in data antecedente a quello della proponente.

Sebbene la valutazione cumulativa degli impatti debba esser svolta soltanto con riguardo ai progetti esistenti e autorizzati, la proponente ha ritenuto, in un'ottica di massima prudenza e trasparenza verso il

valutatore, ancorché non obbligata¹, a rappresentare anche i progetti che si trovano solo in corso di autorizzazione.

Rispetto alle planimetrie allegate all'istanza di VIA-PUA, quella sopra rappresentata non contempla più il progetto eolico "Corbo" da 15 turbine facente capo alla Società Alvania Srl (previsto in Comune di Genzano di Lucania, e i cui aerogeneratori sono posizionati lungo una fila parallela a quella del progetto Santa Eufemia di Winderg). Recentemente, infatti, Regione Basilicata ha rigettato la richiesta di AU su tale progetto con determina n. 23AF.2021/D.00100 del 20.02.2021 confermata e validata dalla sentenza del TAR Basilicata n. 649 del 28.09.2022. Sebbene penda appello al Consiglio di Stato (r.g. 73/2023), il diniego di AU è valido ed efficace e quindi il progetto eolico "Corbo" non deve essere considerato.

Il campo visivo dell'impianto in progetto "Sant'Eufemia" sarà totalmente assorbito dal campo visivo degli altri impianti.

L'immagine seguente, che riproduce l'intervisibilità cumulata all'interno dell'area vasta, evidenzia che le aree dalle quali sono visibili soltanto gli aerogeneratori in progetto saranno solo quelle immediatamente prossime o caratterizzate da scarsa accessibilità per il pubblico.

La mappa che segue mostra il bacino di intervisibilità degli impianti esistenti e già autorizzati (in giallo) e le (modeste) aree da cui saranno visibili solo gli aerogeneratori del progetto Santa Eufemia (in verde).

¹ Cfr. Cons. St. sent. 8029/2023: "... ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, [...] l'allegato VII al Testo Unico dell'Ambiente richiede che tale valutazione sia limitata solo ad "ad altri progetti esistenti e/o approvati".

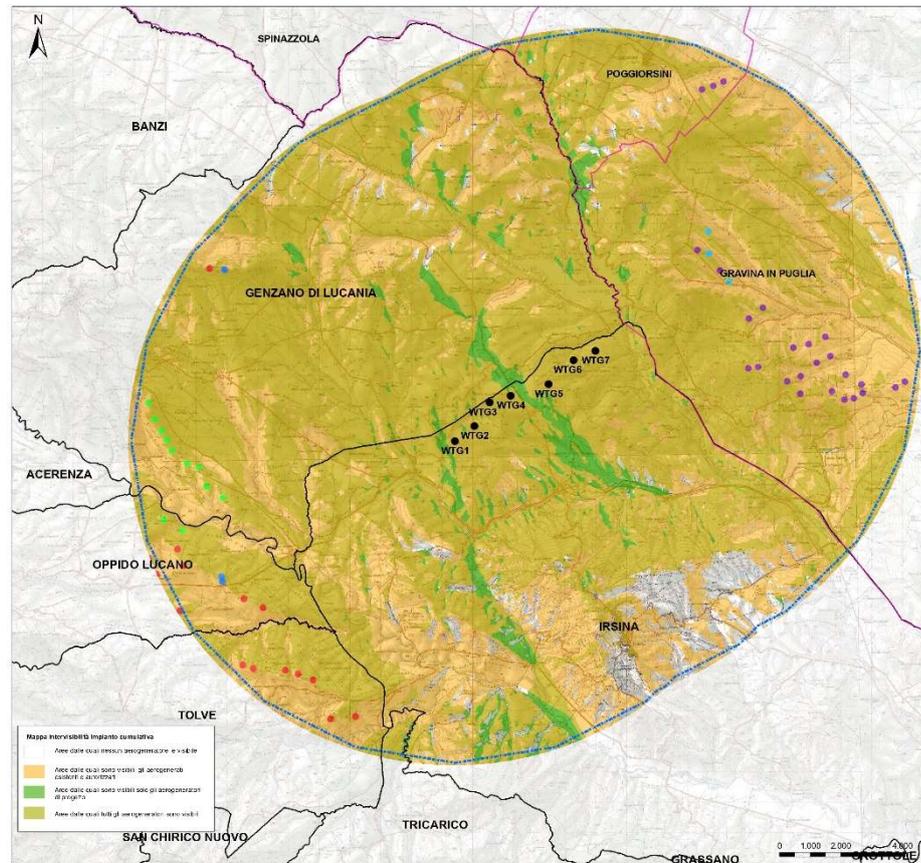
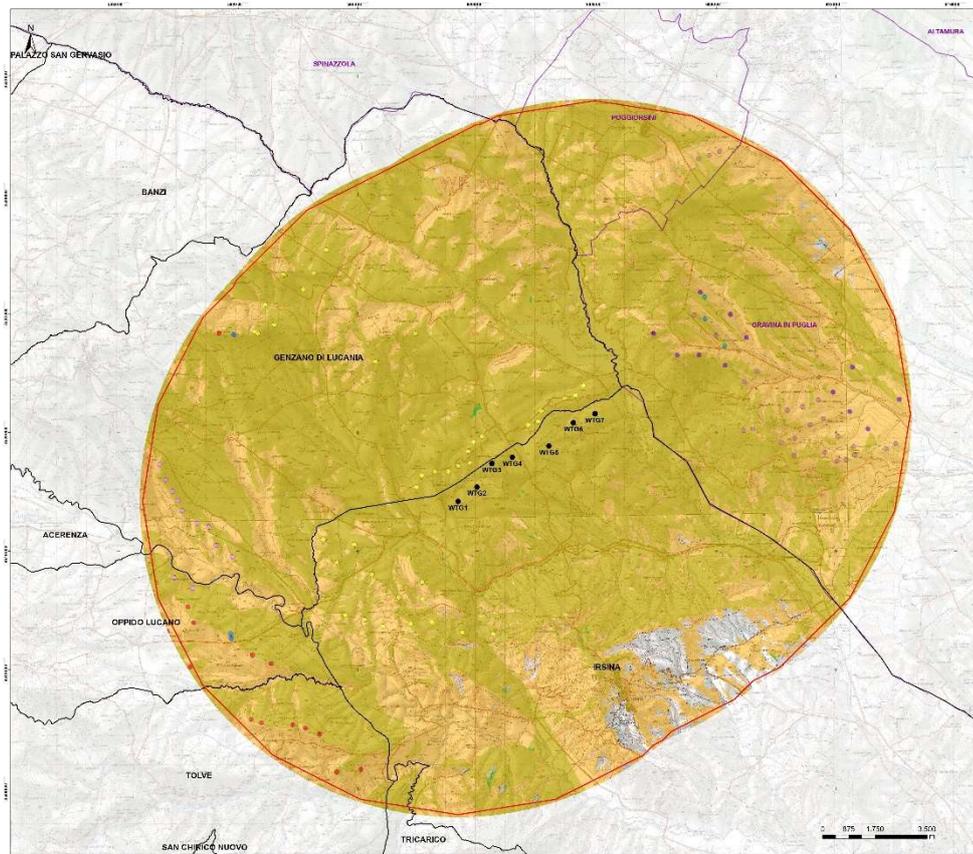


Figura 10_Carta dell'intervisibilità cumulata tra il progetto in esame e gli impianti in esercizio e autorizzati - (Stralcio Tav. A.16.a.24.1)

La mappa che segue mostra il bacino di intervisibilità degli impianti esistenti, già autorizzati e in corso di autorizzazione (in giallo) e le (pressoché inesistenti) aree da cui saranno visibili solo gli aerogeneratori del progetto Santa Eufemia (in verde).



Mapa Intervisibilità impianto cumulativa

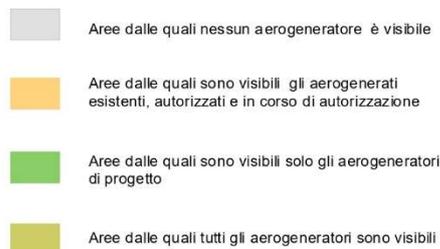


Figura 11_Carta dell'intervisibilità cumulato - (Stralcio Tav. A.16.a.24.2)

Da ultimo, considerando solo il progetto Sant'Eufemia, le aree da cui sarà visibile l'intero parco eolico (colore arancio) sono davvero limitate se rapportate all'intera area vasta.

Peraltro, occorre considerare che:

- le mappe simulano in via teorica l'intervisibilità, cioè tengono conto soltanto dei rilievi orografici del terreno e non anche di alberature ed edifici (dal Comune di Irsina, per esempio, il parco eolico non sarà visibile in ragione del fitto edificato del centro storico e dell'assenza di visuali liberi verso nord);
- le aree rilevanti ai fini delle valutazioni paesaggistiche sono soltanto quelle aperte e liberamente accessibili al pubblico, come belvedere, punti di osservazione e strade panoramiche (cfr. dPCM 12 dicembre 2005), mentre l'area in esame ha limitatissimi punti di osservazione.

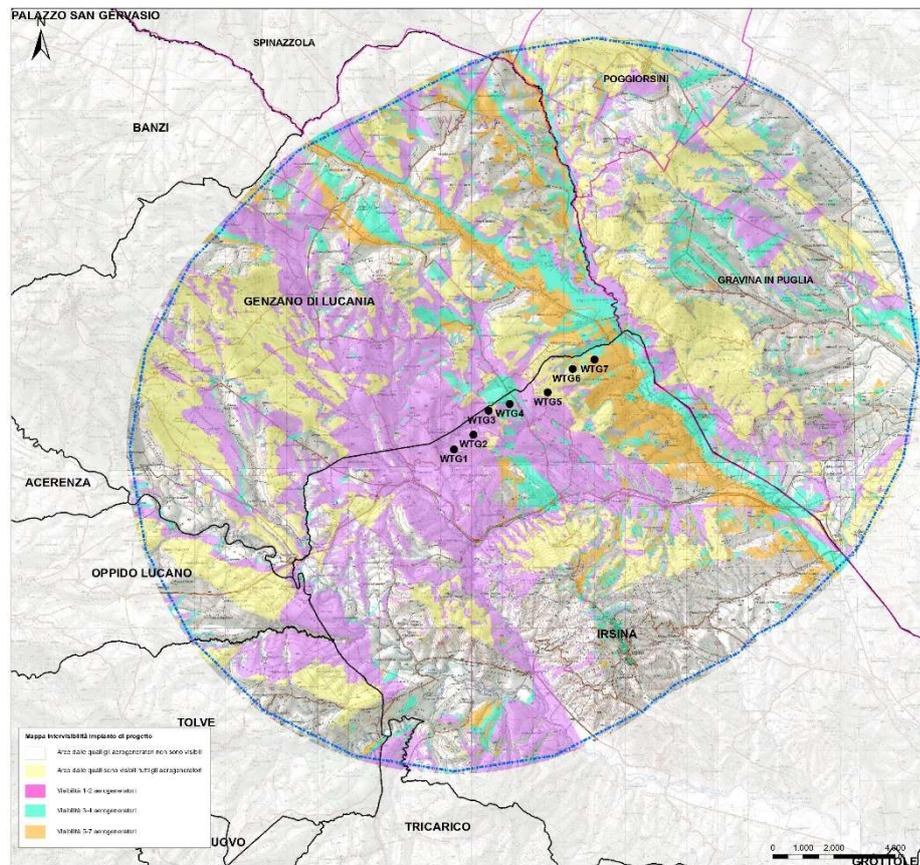


Figura 12_ Intervisibilità del solo progetto - (Stralcio Tav. A.16.a.24.1).

c) Idoneità del sito ai sensi del P.I.E.A.R

Il P.I.E.A.R della Regione Basilicata individua aree che per effetto dell'eccezionale valore ambientale, paesaggistico, archeologico e storico, o per effetto della pericolosità idrogeologica ritiene opportuno preservare. Ricadono in questa categoria:

1. Le Riserve Naturali regionali e statali;
2. Le aree SIC e quelle pSIC;
3. Le aree ZPS e quelle pZPS;
4. Le Oasi WWF;
5. I siti archeologici e storico-monumentali con fascia di rispetto di 1000 m;
6. Le aree comprese nei Piani Paesistici di Area vasta soggette a vincolo di conservazione A1, A2;
7. Superfici boscate governate a fustaia;
8. Aree boscate ed a pascolo percorse da incendio da meno di 10 anni dalla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione;
9. Le fasce costiere per una profondità di almeno 1.000 m;

10. Le aree fluviali, umide, lacuali e le dighe artificiali con fascia di rispetto di 150 m dalle sponde (ex D.lgs n.42/2004) ed in ogni caso compatibile con le previsioni dei Piani di Stralcio per l'Assetto Idrogeologico;
 11. I centri urbani. A tal fine è necessario considerare la zona all'interno del limite dell'ambito urbano previsto dai regolamenti urbanistici redatti ai sensi della L.R. n. 23/99;
 12. Aree dei Parchi Nazionali e Regionali esistenti ed istituendi;
 13. Aree comprese nei Piani Paesistici di Area Vasta soggette a verifica di ammissibilità;
 14. Aree sopra i 1.200 m di altitudine dal livello del mare;
 15. Aree di crinale individuati dai Piani Paesistici di Area Vasta come elementi lineari di valore elevato.
- L'area scelta per l'ubicazione dell'impianto non rientrando in nessuna di tali categorie risulta quindi IDONEA all'installazione di impianti eolici così come evidenziato nell'immagine seguente.

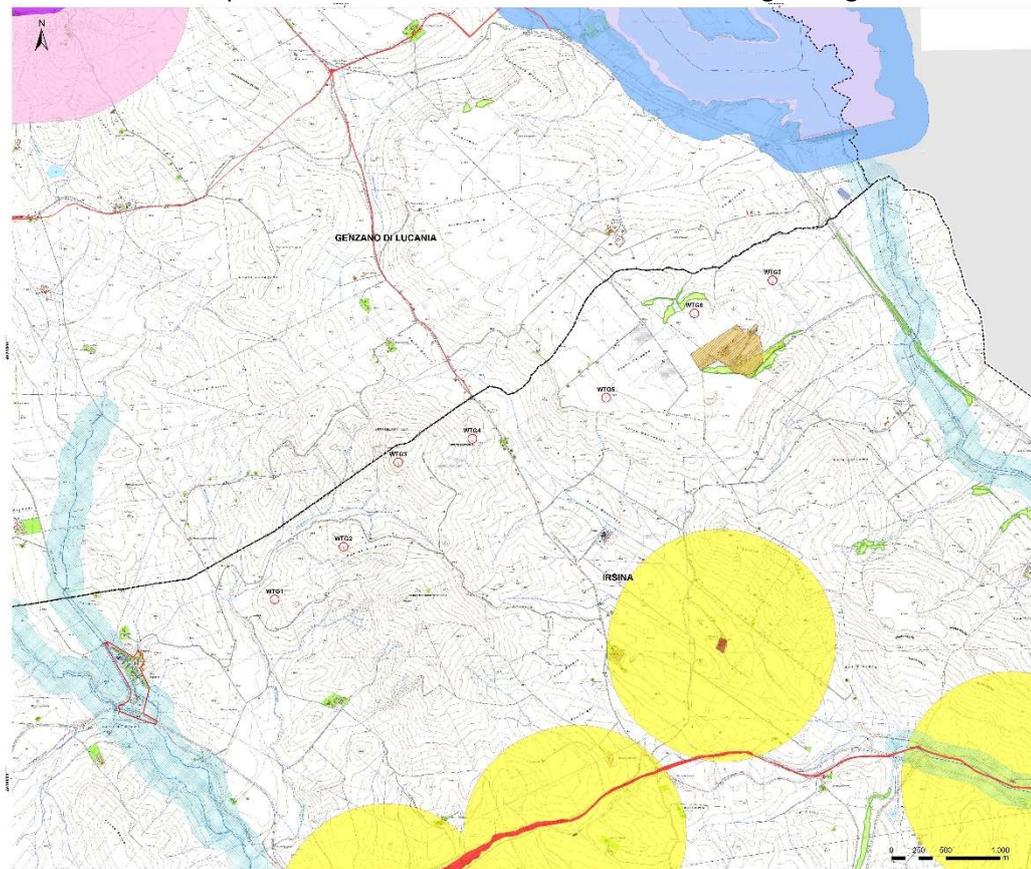


Figura 13_Ubicazione del progetto rispetto alle aree inidonee individuate dal P.I.E.A.R - (Stralcio Tav. A.16.a.4.4)

Solo la LR 54/2015 ha previsto che non sono idonee le aree dichiarate di notevole interesse pubblico, come il territorio comunale di Irsina. Come meglio si dirà di seguito, tuttavia, né la LR 54/2015, né la dichiarazione di notevole interesse pubblico introducono divieti o limitazioni alla realizzazione dei progetti FER, i quali devono essere esaminati in concreto, caso per caso.

d) Sicurezza per la salute pubblica

Il PIEAR della Regione Basilicata prescrive il rispetto di distanze minime per la tutela della sicurezza e della pubblica incolumità:

- distanza minima di ogni aerogeneratore dal limite dell'ambito urbano previsto dai regolamenti urbanistici redatti ai sensi della L.R. n. 23/99 determinata in base ad una verifica di compatibilità acustica e tale da garantire l'assenza di effetti di Shadow- Flickering in prossimità delle abitazioni, e comunque non inferiore a pari a 1.000 m **(REQUISITO SODDISFATTO - Rif. Fig.14)**;
- distanza minima di ogni aerogeneratore dalle abitazioni determinata in base ad una verifica di compatibilità acustica (relativa a tutte le frequenze emesse) di Shadow-Flickering, di sicurezza in caso di rottura accidentale degli organi rotanti. In ogni caso, tale distanza non deve essere inferiore a 2,5 volte l'altezza massima della pala (altezza della torre più lunghezza della pala) o 300 metri **(REQUISITO SODDISFATTO - Rif. Fig. 15)**. A tale riguardo si evidenzia che tutti i fabbricati ubicati nel raggio di influenza di ciascun aerogeneratore sono collabenti o non utilizzabili per fini residenziali (rif. Fig.re 12 e 13).



Figura 14_ Tipologia di fabbricato presente nell'area dell'intervento - (Stralcio Tav. A.1.a pag. 66)



Figura 15_ Tipologia di agglomerati presenti in area del progetto - (Stralcio Tav. A.1.a pag. 68)

- distanza minima da edifici subordinata a studi di compatibilità acustica, di Shadow-Flickering, di sicurezza in caso di rottura accidentale degli organi rotanti. In ogni caso, tale distanza non deve essere inferiore a 300 metri **(REQUISITO SODDISFATTO - Rif. Fig. 16);**
- distanza minima da strade statali ed autostrade subordinata a studi di sicurezza in caso di rottura accidentale degli organi rotanti, in ogni caso tale distanza non deve essere inferiore a 300 metri **(REQUISITO SODDISFATTO – rif. Fig. 17);**
- distanza minima da strade provinciali, comunali e di accesso alle abitazioni subordinata a studi di sicurezza in caso di rottura accidentale degli organi rotanti e comunque non inferiore a 200 metri **(REQUISITO SODDISFATTO– Rif. Fig. 18);**

Il PIEAR prevede altresì:

- con riferimento al rischio sismico, l'osservanza di quanto previsto dall'Ordinanza n. 3274/03 e sue successive modifiche, nonché dal DM 14 gennaio 2008 e dalla Circolare Esplicativa del Ministero delle Infrastrutture n. 617 del 02/02/2009 **(REQUISITO SODDISFATTO);**
- con riferimento al rischio idrogeologico, l'osservanza delle prescrizioni previste dai Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) delle competenti Autorità di Bacino **(REQUISITO SODDISFATTO);**
- non interferenza con le attività dei centri di osservazioni astronomici **(REQUISITO SODDISFATTO per l'assenza nell'area di centri di osservazione).**

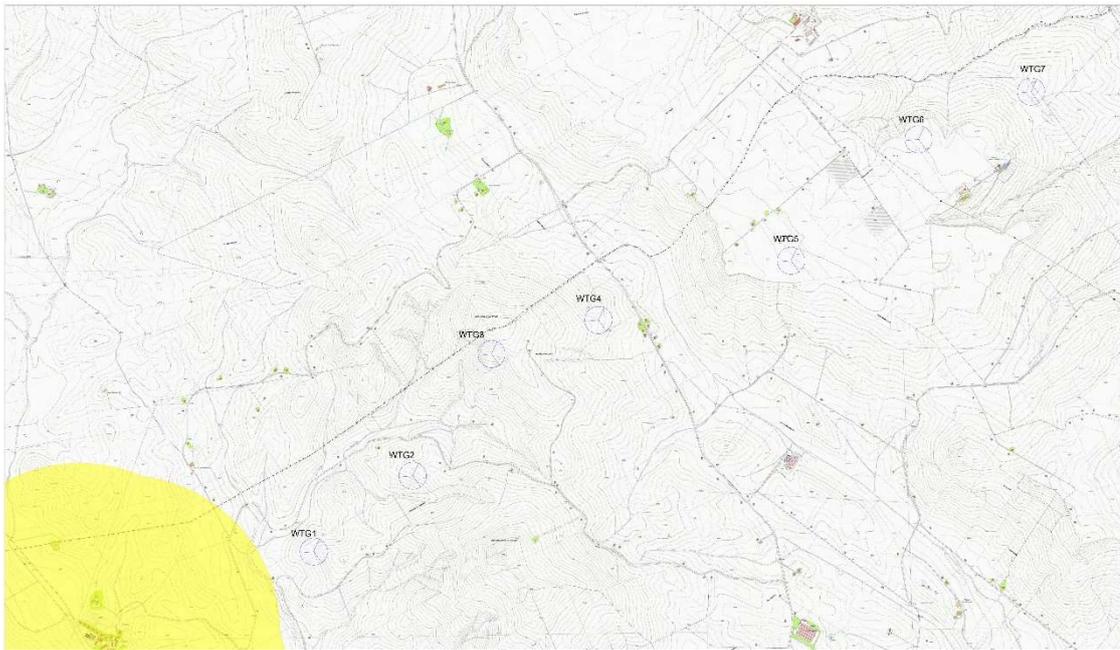


Figura 16_Verifica requisito di sicurezza rispetto ai centri abitati - (Stralcio Tav. A.16.a.20.e)

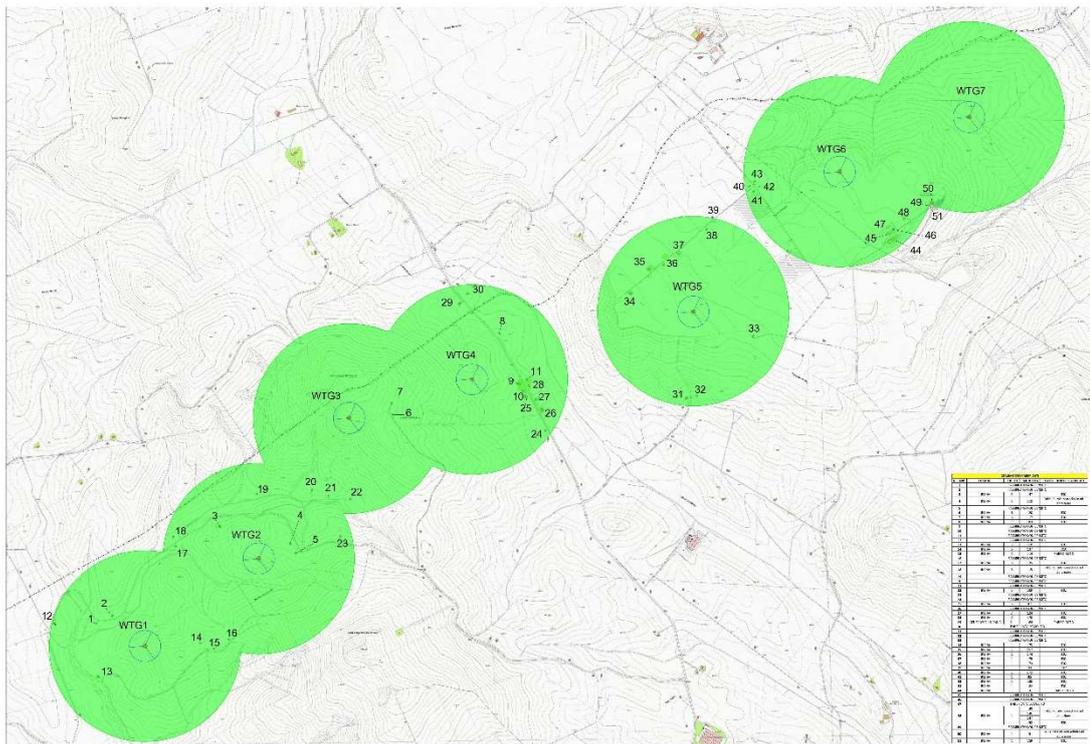


Figura 17_Verifica requisito di sicurezza rispetto alle residenze - (Stralcio Tav. A.16.a.20.d)

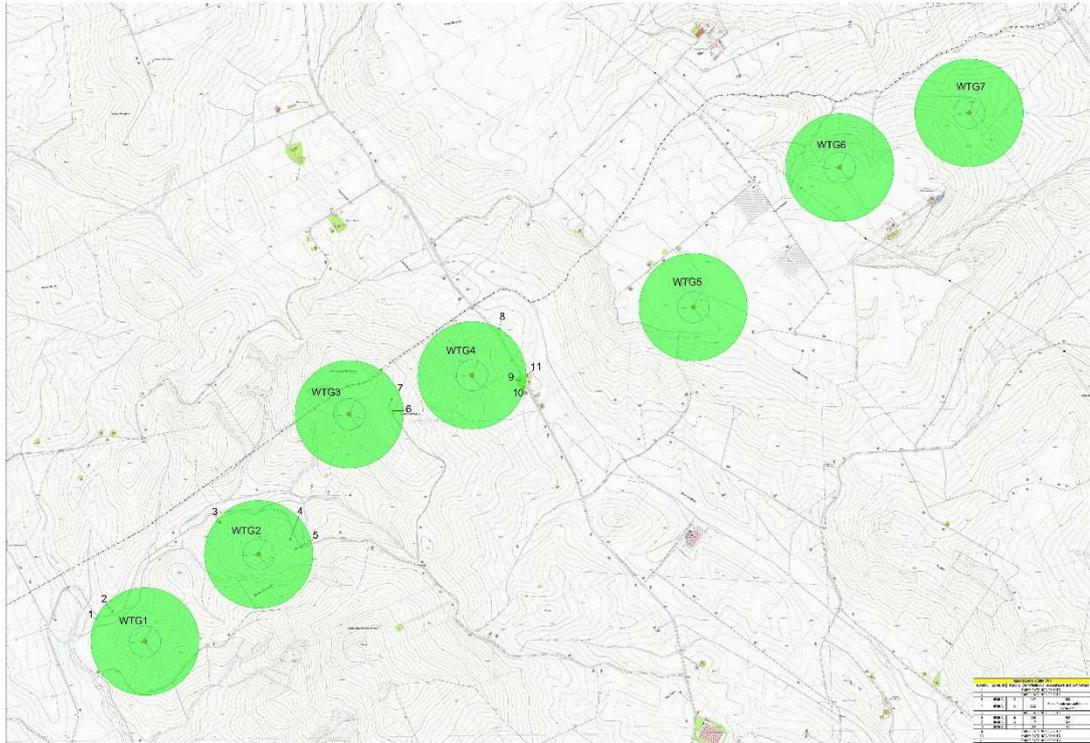


Figura 18_ Verifica requisito di sicurezza rispetto agli edifici - (Stralcio Tav. A.16.a.20.c)

Alla luce di quanto esposto, il progetto risulta perfettamente coerente e compatibile con il PEAR e con le sue successive modifiche ed integrazioni.

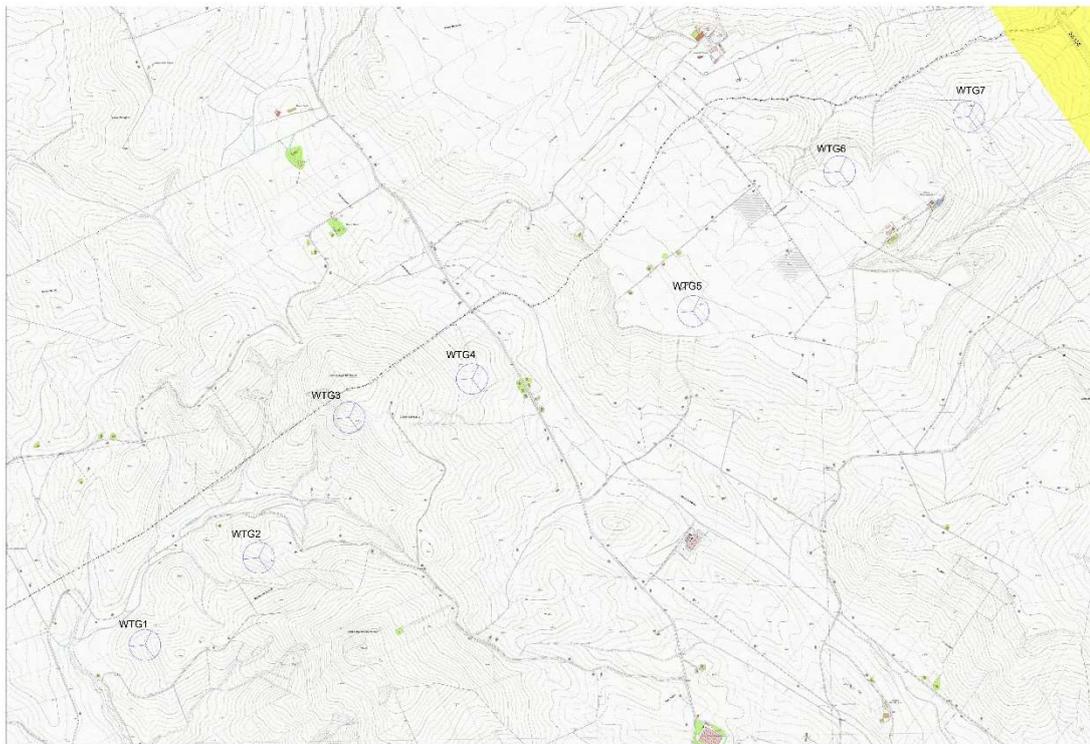


Figura 19_ Verifica requisito di sicurezza rispetto a strade statali e autostrade - (Stralcio Tav. A.16.a.20.b)

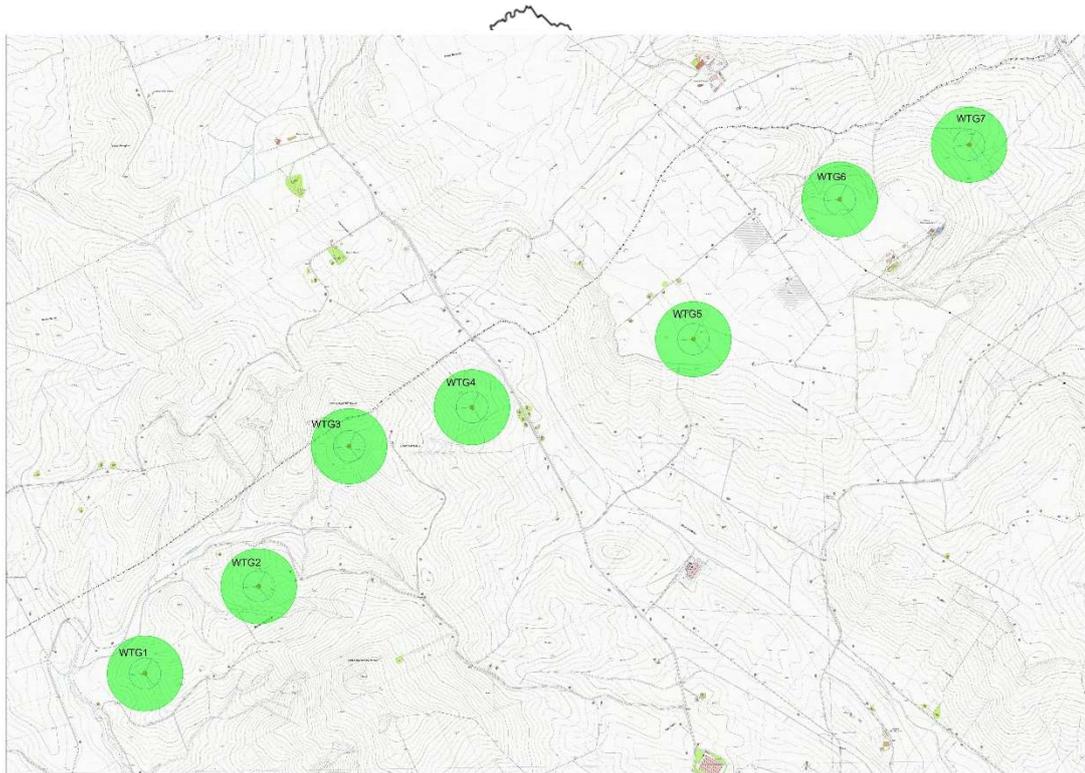


Figura 20_ Verifica requisito di sicurezza rispetto a strade provinciali, comunali e di accesso alle abitazioni - (Stralcio Tav. A.16.a.20.a)

In sintesi il sito consente, con una disposizione attenta degli aerogeneratori, così come proposto dal progetto in esame, di garantire la sicurezza della pubblica incolumità.

e) Caratteristiche anemologiche del sito

L'impianto in esercizio produrrà circa 125,275 GWh, corrispondenti a 125.278.000,00 kwh.

Considerato che una famiglia composta da 4 persone consuma all'anno 3.150,00 kwh, l'impianto sarà in grado di soddisfare ogni anno il fabbisogno energetico di circa 39.770 famiglie.

*** **

Compatibilità paesaggistica dell'impianto

Il territorio comunale di Irsina è stato dichiarato di notevole interesse pubblico con decreto del 7 marzo 2011 dell'allora Direzione regionale per i beni culturali della Basilicata.

Gli aerogeneratori ricadono dunque all'interno dell'area vincolata, ma le norme tecniche allegate al decreto di vincolo non vietano la realizzazione di impianti FER, né del resto potrebbero vietarle poiché come già statuito dal TAR Basilicata (sent. 69/2023) *"l'interesse paesaggistico può essere concretamente tutelato "caso per caso" con apposite prescrizioni e/o opere di mitigazione nell'ambito dei singoli procedimenti per il rilascio dell'autorizzazione unica ed il giudizio Valutazione di Impatto Ambientale"*.

Le aree dichiarate di notevole interesse pubblico, inoltre, sono considerate non idonee all'installazione degli impianti FER ai sensi della L.R. 54/2015, ma neppure quest'ulteriore plesso normativo può essere inteso quale divieto assoluto all'installazione di impianti FER. Ancora una volta, il TAR Basilicata

ha ricordato la *“ineludibile necessità di adeguata e concreta istruttoria che dia conto, caso per caso, delle incompatibilità riscontrate e delle eventuali misure di superamento o mitigazione delle relative criticità”* rispetto alle esigenze di protezione delle aree inidonee ai sensi della L.R. 54/2015 (sent. 103/2021).

Come si è visto l'esame delle caratteristiche del sito, ne fa emergere la sua assoluta compatibilità con le esigenze di tutela paesaggistica espresse dal vincolo di Irsina come meglio di seguito precisato.

La L.R. 54/2015, inoltre, prevede poi fasce di rispetto di ampiezza chilometrica da una generalità di immobili vincolati ai sensi del Codice dei Beni Culturali: alcuni aerogeneratori ricadono nel buffer di tali siti.

Più nel dettaglio:

- Come si è già chiarito tutti gli aerogeneratori ricadono nell'area di notevole interesse pubblico del Comune di Irsina e gli aerogeneratori WTG 1, WTG 2 e WTG 3, rientrano nel buffer di 3 km del perimetro dell'ambito urbano di "Borgo Taccone" (frazione di Irsina);
- tutti gli aerogeneratori rientrano nel buffer di 10 km dal Castello di Monteserico (bene monumentale in altura) ubicato in agro di Genzano di Lucania (PZ) e oggetto di dichiarazione di notevole interesse culturale e di notevole interesse pubblico (quest'ultima sub iudice). L'aerogeneratore più vicino (WTG 3) dista oltre 5.500 mt.;
- gli aerogeneratori WTG 4 e WTG 5 rientrano nel buffer di 3 km del "Fabbricato e chiesa in Loc. San Giovanni" ubicato in località "Villaggio San Giovanni" in agro di Irsina (MT).

Senonché, contrariamente a quanto suggestivamente sostenuto nel parere del Comune di Irsina, non basta affermare l'esistenza di vincoli paesaggistici o di vicinanze chilometriche con un sito di interesse culturale per dimostrare l'incompatibilità del progetto eolico.

Il vincolo paesaggistico apposto sul territorio comunale di Irsina nel 2011 è motivato principalmente dalla circostanza che il borgo storico è dotato di diverse terrazze e belvedere da cui si può ammirare un ampio panorama.

Di seguito si riporta un estratto della Relazione Scientifica allegata al provvedimento di vincolo:

- ✓ *il territorio comunale di Irsina è caratterizzato dall'ampia e ininterrotta distesa di campi di grano che ricoprono le dolci colline;*
- ✓ *il paesaggio rurale si caratterizza per la scarsità dell'insediamento sparso, tanto che, sia il fondo valle che le colline circostanti, sono quasi completamente spopolate. L'intervento antropico, che si intuisce solo per la cura dei campi, si limita a pochi insediamenti rurali ed a isolate antiche masserie, alcune disabitate, poste alla sommità delle alture collinari ed alle case coloniche "della riforma", moltissime abbandonate, distribuite sul territorio in base alla estensione del podere;*
- ✓ *all'interno territorio si inserisce, in una integrazione tale da risultare una componente essenziale del paesaggio, l'abitato di Irsina, nucleo medioevale di antica fondazione, che, disposto sull'altura allungata a cavallo dei due fiumi ed ancora cinto dalle mura normanne, viene a costituire, assieme al contesto ambientale, un complesso di eccezionale valore paesistico di spiccato pregio estetico e tradizionale. L'abitato di Irsina è dotato di punti di vista e di belvedere accessibili al pubblico dai quali è possibile godere lo spettacolo delle colline, delle alture circostanti, e di manufatti rurali in cui l'opera dell'uomo si fonde mirabilmente con gli elementi della natura;*

- ✓ *l'unico insediamento rurale di una certa consistenza è il **borgo di Taccone** realizzato dalla "Riforma" che è anch'esso in parte abbandonato (oggi vi risiedono appena cinque famiglie). Rilevante è però l'importanza paesaggistica dell'insieme che spunta inaspettato in mezzo alla desolata distesa dei campi con l'alta torre campanaria della chiesa che emerge dallo skyline del villaggio. L'insediamento, all'epoca dotato della scuola elementare, dell'ufficio postale, della stazione dei Carabinieri, dell'ambulatorio, si distingue per il razionale impianto urbanistico articolato intorno alla grande aia/piazza sulla quale confluiscono le schiere delle case degli assegnatari con la rimessa e il cortile di pertinenza;*
- ✓ *di straordinaria rilevanza storico-archeologica è invece il sito di **monte Irsi**, alla confluenza tra i due fiumi Bradano e Basentello, dove sono stati ritrovati vari insediamenti che ne attestano la millenaria frequentazione: dal villaggio dell'età del ferro (III-II secolo a.c.), ai resti di una villa romana di età imperiale (I secolo d.c.); dalle tracce dell'abitato medioevale con evidenti resti della cinta muraria, alla preziosa struttura benedettina (XII secolo) costituita dalla chiesa ancora superstita, dai ruderi dell'annessa grancia e dall'interessante impianto dell'antico "Jazzo" poco più a valle; elementi essi stessi che contribuiscono a definire la fisionomia ambientale del sito.*

Il progetto eolico è perfettamente compatibile con le esigenze di tutela paesaggistica descritte dalla relazione scientifica. E infatti:

- le visuali libere dal centro storico si diramano verso est, ovest e sud, ma non anche in direzione nord (cioè in direzione del progetto eolico).
- anche i principali punti di riferimento paesaggistico (in particolare il Monte Irsi) sono localizzati nella parte meridionale del Comune di Irsina;
- addirittura il Monte Irsi è esterno all'area vasta di interesse dell'impianto eolico;
- il parco non sarà neppure visibile da ulteriori punti di osservazione (SS 96 bis), visibile in maniera appena percettibile (SS 655) o visibile solo in parte (diga del Basentello)
- dalla piazzetta di Borgo Taccone (area su cui si sofferma la relazione di vincolo) l'impianto non sarà visibile, mentre il campanile della chiesa non sarà visibile in contemporanea alla visione delle turbine perché gli elementi sono ubicati lungo differenti coni visuali;
- l'impianto eolico, sviluppandosi essenzialmente in altezza, sottrae poco suolo all'uso agricolo, non modifica la morfologia dei luoghi e, pertanto, non andrà a mutare il paesaggio inteso come *sequenza di campi coltivati che ricoprono le dolci colline*;
- dal momento che la sottrazione di suolo alla pratica agricola è piuttosto ridotta, l'impianto eolico è compatibile con l'attuale uso agricolo, inoltre, non va a modificare le falde acquifere, non va a modificare la tessitura e la granulometria del terreno, in alcun modo riduce la quantità di sostanza organica e la fertilità del suolo e, pertanto, non genera desertificazione;
- l'impianto eolico ha uno sviluppo in linea ed è composto da un ridotto numero di aerogeneratori disposti in modo da evitare l'effetto selva;
- la conformazione del layout consente il corretto inserimento dell'impianto **che non sarà da ostacolo** alle visuali paesaggistiche relative *alle dolci colline ricoperte dai campi di grano*;
- le modifiche apportate dall'esercizio dell'impianto sono temporanee e reversibili;

- il progetto non comporterà alcun impatto negativo sul turismo, vuoi perché non sarà visibile dal borgo storico e dai siti principali di attrazione, vuoi perché le aree prossime all'impianto sono pressoché abbandonate e spopolate;
- peraltro, la Proponente è tenuta a elaborare un progetto di sviluppo locale (PSL) del valore di 1,5 milioni di euro², risorse che ben possono essere indirizzate alla promozione turistica comunale o ad altre iniziative di recupero;
- si tratta di una somma senz'altro significativa, specie se si tiene in considerazione che Irsina – così come tutti i Comuni italiani – riesce a destinare solo piccole percentuali delle proprie risorse economiche al turismo, alla valorizzazione dei beni culturali e alle attività culturali (cfr. Rendiconto 2022 – Piano degli indicatori)³.
- Con il progetto di recupero di Borgo Taccone – di cui al PSL (Progetto di Sviluppo Locale) saranno inoltre possibili ricadute turistiche di tipo didattico-ecologico riguardanti ad esempio le scolaresche, studenti universitari, appassionati del settore, ecologisti a favore delle fonti rinnovabili ecc.

Per quanto riguarda il Castello di Monteserico, invece, occorre considerare che il parco eolico Sant'Eufemia non ostacolerà la visuale da Irsina verso il monumento, poiché le turbine non saranno poste lungo i coni ottici da cui è possibile percepire la *silhouette* del Forte.

Per le medesime ragioni, un osservatore non potrà percepire con un unico colpo d'occhio il parco eolico e il castello di Monteserico, poiché non sono posti sulla medesima direttrice di visuale.

Soltanto dalla cima del Monteserico sarà possibile intravedere il parco eolico, anche se occorre considerare che:

- saranno visibili solo 5 turbine (WTG 1, WTG 2, WTG 3, WTG 4 e WTG 5);
- l'elevata distanza (non meno di 5.5 km) ne attenuerà la vista;
- le macchine interesseranno una porzione limitata dell'angolo di visuale dal Castello;
- il vincolo paesaggistico dal Castello di Monteserico è limitato al Comune di Genzano e non si spinge fino al Comune di Irsina.

Per quanto riguarda, invece, il "Fabbricato e chiesa in Loc. San Giovanni", le turbine sono pressoché al limite del buffer e non impattano significativamente sulla visuale da questo bene vincolato. Occorre peraltro considerare che si tratta di un bene vincolato di minore importanza e in un'area estremamente remota (come si evince dalla circostanza che la strada, che compare nella fotosimulazione, non è neppure asfaltata).

*** **

Per quanto riguarda la **capacità dell'uso del suolo**, le aree di sedime delle future torri eoliche sono classificate, secondo la carta pedologica regionale, in classe terza.

² Ai sensi dell'art. 13, co. 4 della dGR 2260/2010, i Proponenti sono tenuti a corrispondere ai Comuni interessati dall'installazione dell'impianto FER una somma pari a 50mila € per ogni MW eccedente il ventesimo.

³ <https://www.halleyweb.com/c077013/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/120>

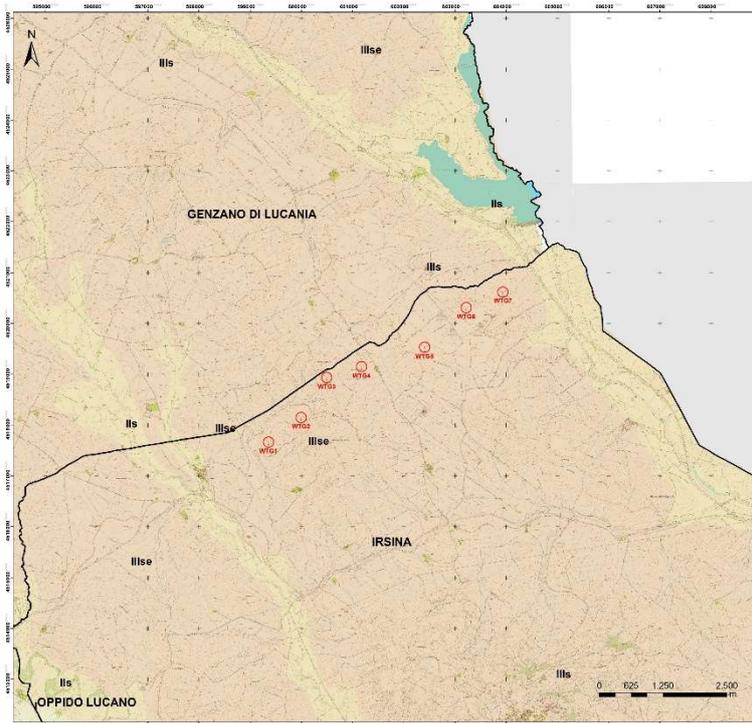


Figura 21_Capacità uso del suolo - (Stralcio Tav. A.16.a.4.7.8)

Il punto 3.2. dell'Allegato A alla L.R. 54/2015 cataloga come aree non idonee alle FER le zone agricole di I classe.

Il Comitato Tecnico per la redazione del Piano paesaggistico regionale ha proposto una nuova classificazione agricola del territorio lucano (classificazione non ancora in vigore) secondo cui:

- gli aerogeneratori WTG 1, WTG 2, WTG 3 sarebbero ubicati in aree di IV classe;
- l'aerogeneratore WTG 4 sarebbe in III classe;
- gli aerogeneratori WTG 5, WTG 6 e WTG 7 sarebbero in area II classe.



Figura 22_Classificazione della capacità d'uso del suolo secondo il PPR non ancora in vigore

Dunque, anche a voler considerare la proposta della nuova classificazione delle aree agricole, non sussistono ragioni di incompatibilità ai sensi della LR 54/2015.

*** **

La Proponente ha scelto un **layout notevolmente performante** che consente di produrre una considerevole potenza con appena sette turbine eoliche (il P.I.E.A.R prevede un massimo di 30 aerogeneratori per ogni impianto).

Si consideri, peraltro, che le turbine saranno posizionate molto distanti fra loro proprio per ridurre l'effetto selva.

E' stato inoltre prescelto un layout su un'unica fila, così come suggerito dall'Allegato IV al D.M. 10 settembre 2010.

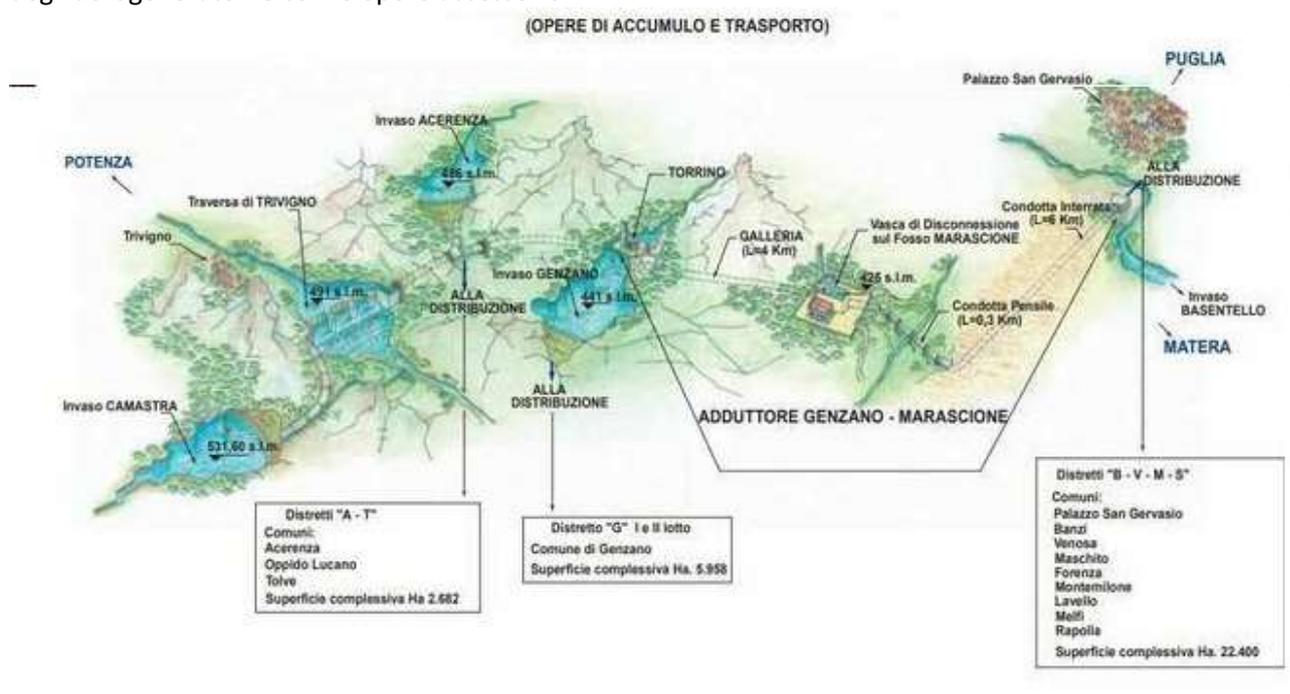


Figura 23_ Layout del progetto - (Stralcio Tav. A.16.b.1)

*** **

Contrariamente a quanto affermato dal parere del Comune di Irsina, il progetto non avrà interferenze con lo **“schema idrico Basento-Bradano - Distretto G”**.

Lo schema idrico in questione (vedi immagine seguente) comprende opere di adduzione principali interamente ubicate nel comune di Genzano di Lucania non interferenti direttamente con le fondazioni degli aerogeneratori e con le opere accessorie.



La realizzazione di tale importante opera consentirà sicuramente il potenziamento delle attività agricole nell’area in questione, attività che potranno coesistere con l’impianto eolico.

*** **

Come già anticipato, ai sensi dell’art. 13 della dGR 2260/2010 i Proponenti sono tenuti a corrispondere ai Comuni interessati dall’installazione delle FER una somma predeterminata (Euro 50.000 per ogni MW eccedente il ventesimo effettivamente autorizzato e messo in esercizio) da destinare a un’iniziativa di sviluppo locale.

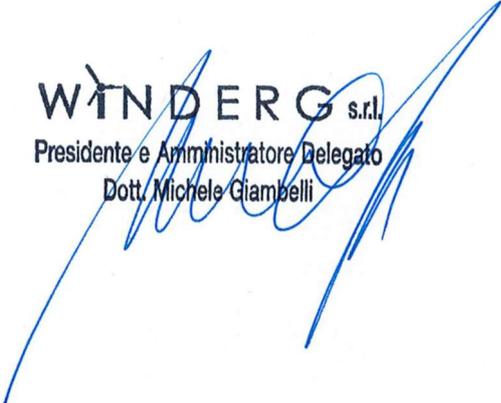
Winderg propone che la somma da destinare al Comune, calcolata secondo quanto indicato nel precedente paragrafo ed in conformità al PIEAR della Regione Basilicata (ovvero pari ad Euro 1.500.000,00) sia investita nel progetto di recupero di Borgo Taccone, di cui si allega una presentazione.

Il progetto si compone di un percorso cicloturistico di collegamento di Borgo Taccone a Irsina, del recupero degli spazi aperti di Borgo Taccone con ampie aree verdi e alberate e della realizzazione di un’area camping che possa aiutare il Comune di Irsina ad attrarre un maggior numero di turisti.

Winderg auspica che il Comune e il Ministero dell'Ambiente apprezzino questo sforzo propositivo e rimane a disposizione per recepire suggerimenti e proposte migliorative.

Cordiali saluti.

W I N D E R G s.r.l.
Presidente e Amministratore Delegato
Dott. Michele Giambelli



ALLEGATI:

- 1) FONTOINSERIMENTO DAL CASTELLO DI MONTESERICO (Stralcio Tav. A.19.1 pag 13);
- 2) FOTOINSERIMENTO DA BORGO TACCONE (Stralcio Tav. A.19.1 pag 3);
- 3) FOTOINSERIMENTO DA "SAN GIOVANNI" (Stralcio Tav. A.19.1 pag 9);
- 4) FOTOINSERIMENTO DA SS. 96 bis all'altezza dell'"Ex Casa Cantoniera" (Stralcio Tav. A.19.1 pag 5);
- 5) FOTOINSERIMENTO DA SS. 96 bis all'altezza del Fiume Bradano (Stralcio Tav. A.19.1 pag 27);
- 6) FOTOINSERIMENTO DA SS. 655 all'altezza del *Fermata Basentello* (Stralcio Tav. A.19.1 pag 7);
- 7) FOTOINSERIMENTO DA Diga del Basentello (Stralcio Tav. A.19.1 pag 17);
- 8) Planimetria con punti panoramici;
- 9) Proposta di PSL.